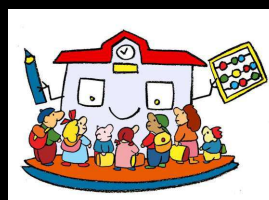


# BES: una lettura pedagogica



Macro-categoria:  
Disabilità  
DSA  
Differenze aspecifiche



**Nel contesto pedagogico, bio- psichico e sociale( ICF) si intende per **disabilità** qualsiasi restrizione o carenza (conseguente ad un deficit) della capacità di svolgere un'attività nel modo o nei limiti ritenuti normali per un essere umano.**

**L'OMS raggruppa le disabilità nelle seguenti 9 tipologie:**

***Disabilità nel comportamento***

***Disabilità nella comunicazione***

***Disabilità nella cura della propria persona***

***Disabilità nella locomozione***

***Disabilità dovute all'assetto corporeo***

***Disabilità nella destrezza***

***Disabilità circostanziali (nella tolleranza ai fattori ambientali)***

***Disabilità in particolari attività***



**Le diverse tipologie di disabilità possono essere suddivise in modo più sintetico:**

- Disabilità fisiche.**
- Disabilità sensoriali.**
- Disabilità mentali e psichiche.**
- Altre forme di disabilità.**



L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit

Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie

- quella della disabilità;
- quella dei DSA
- quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

Direttiva Min. 27/12/2012-

- La disabilità può essere descritta come lo scostamento dalla norma per quanto concerne le prestazioni personali, dovuta al deficit.
- La disabilità può essere permanente o transitoria, progressiva o regressiva.
- Handicap non è una caratteristica della persona ma si riferisce agli ostacoli che l'ambiente pone alle differenze individuali.



*L'ICF, l'International Classification of Functioning, si propone come un modello di classificazione bio-psico-sociale ( Dalla prospettiva medica alla prospettiva bio-psico-sociale)*

## **Difficoltà di apprendimento :**

- 1. Ritardo mentale dovuto a sindromi organiche specifiche**
- 2. Disturbi di apprendimento senza danni cerebrali o patologie**

**Disturbi generalizzati di sviluppo** –tra cui **l'Autismo infantile**: Bassa qualità di Interazione sociale /Comunicazione verbale e non-verb./Attività immaginativa/ Reazioni stereotipate / Limiti di attività e interesse

**Disturbi della condotta** --Disturbo oppositivo-provocatorio

## **Disturbi specifici di apprendimento scolastico (DSA) :**

- Difficoltà di Lettura (dislessia) / Scrittura (disgrafia) / Calcolo (discalculia)

**Disturbi da deficit di attenzione con iperattività o sindromi ipercinetiche(ADHD)**

## Legge 104 (5 febbraio 1992):

### **ART. 12. Diritto all'educazione e all'istruzione**

- **COMMA 3. L'integrazione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.**

## Legge 104 (5 feb 1992):

### ART. 12. Diritto all'educazione e all'istruzione

- COMMA 4. L'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di **apprendimento** né da altre difficoltà derivanti dalle disabilità.



Secondo la definizione contenuta al 1° comma dell'articolo 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, è **disabile** "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione"

**Difficoltà di apprendimento**

**1. Ritardo mentale dovuto a sindromi organiche specifiche**

**2. Disturbi di apprendimento senza danni cerebrali o patologie**

## Disturbi generalizzati di sviluppo

### Sindrome da alterazione globale dello sviluppo psichico

Distorsione nello sviluppo di funzioni fondamentali:

- Linguaggio, Attenzione, Percezione, Motricità, Capacità sociali, Rapporto con la realtà

## *Autismo*

Bassa qualità di

- Interazione sociale
- Comunicazione verbale e non-verb.
- Attività immaginativa

Reazioni stereotipate

Limiti di attività e interesse

# Disturbi specifici di apprendimento (DSA )

## Alterazioni della capacità di apprendimento

- Difficoltà di:
  - Lettura
  - Scrittura
  - Calcolo
  - Articolazione verbale
  - Linguaggio espressivo
  - Comprensione del linguaggio
  - Coordinazione e funzione motoria

## Disturbi del comportamento

- Incontrollata iperattività
- Atteggiamenti oppositivi e provocatori

**Disturbi da deficit di  
attenzione con iperattività  
o sindromi ipercinetiche  
(ADHD)**

**Disturbi della condotta**

**Disturbo oppositivo-provocatorio**

## Direttiva Min. 27/12/2012- Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali ( Bes) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica e sociale

- .... Gli alunni con disabilità si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più variegato
- .....è rilevante l'apporto, anche sul piano culturale, del **modello diagnostico ICF** (*International Classification of Functioning*) **dell'OMS**, che considera la persona nella sua totalità, in una **prospettiva bio-psico-sociale**

il modello ICF consente di individuare i **Bisogni Educativi Speciali (BES)** dell'alunno prescindendo da **preclusive tipizzazioni**.

- In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.
- Va quindi potenziata la **cultura dell'inclusione**

**Direttiva Min. 27/12/2012-**



- Per “disturbi evolutivi specifici” intendiamo, oltre i **disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)**, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine  
in età precoce anche **quelli dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD)**

Tutte queste differenti problematiche **non vengono o possono non** venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.

- La **legge 170/2010**, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di **personalizzazione dei percorsi di studio** enunciati nella **legge 53/2003**, nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di **ciascun docente curricolare** e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall’insegnante per il sostegno.



- ... è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste.

Si tratta, in particolare, dei disturbi con specifiche problematiche nell'area del linguaggio o nelle aree non verbali



**Direttiva Min. 27/12/2012-**

Francesca Salis, PhD.  
francescasalis@msn.com

**I Centri Territoriali di Supporto (CTS)** sono stati istituiti dagli Uffici Scolastici Regionali in accordo con il MIUR mediante il Progetto “Nuove Tecnologie e Disabilità”.

**I Centri sono collocati presso scuole polo e la loro sede coincide con quella dell’istituzione scolastica che li accoglie.**

**[www.istruzione.cts.it](http://www.istruzione.cts.it)**

**Direttiva Min. 27/12/2012-**

Francesca Salis, PhD.  
francescasalis@msn.com

Una volta individuato un allievo con DSA, la Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano «l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata”.

- La **didattica individualizzata** consiste nelle **attività di recupero individuale** che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente.

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la **didattica personalizzata** si sostanzia attraverso l'impiego di una **varietà di metodologie e strategie didattiche**, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina dunque, per l'alunno e lo studente con DSA, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

## **L'ADHD (Attention Deficit Hyperactivity**

**Disorder)**, corrispondente all'acronimo che si usava per l'Italiano di D.D.A.I. – Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività.) si può riscontrare anche spesso associato ad un DSA o ad altre problematiche.

Ha una causa neuro-biologica e genera difficoltà di pianificazione, di apprendimento e di socializzazione con i coetanei.

Si è stimato che il disturbo, in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico, è presente in circa l'1% della popolazione scolastica, cioè quasi 80.000 alunni

In alcuni casi il quadro clinico particolarmente grave – anche per la comorbidità con altre patologie – richiede l'assegnazione dell'insegnante di sostegno, come previsto dalla legge 104/92. Tuttavia, vi sono moltissimi ragazzi con ADHD che, in ragione della minor gravità del disturbo, non ottengono la certificazione di disabilità, ma hanno pari diritto a veder tutelato il loro successo formativo.

Vi è quindi la necessità di estendere a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni e studenti con disturbi specifici di apprendimento.

# *misure dispensative*

- Leggere di più non migliora l'abilità di lettura
- Gli esercizi ripetitivi non provocano generalizzazione dell'apprendimento
- L'uso di un compenso/dispensa non riduce le possibilità di sviluppo della competenza
- Ciò che non è terminato a scuola non può essere finito a casa
- La quantità di lavoro a casa deve essere compatibile con il livello raggiunto dal bambino

# Interventi compensativi

- **Lettore esterno o Sintesi vocale:** La lettura può essere registrata dall'insegnante o da un compagno o fatta leggere da un software. L'importante è che l'allievo dislessico possa accedere alla comprensione attraverso **l'ascolto del testo**. In questo modo si elimina la lettura dal basso (la lettura decifratoria che risulta compromessa).
- **Software didattico:** l'Anastasis ha prodotto il soft C.A.R.L.O.(Comunicazione Alternativa e Riabilitazione Logopedia) che utilizza la sintesi vocale per la lettura di qualsiasi testo.



# Interventi compensativi

- **Registrazione** La registrazione delle lezioni e la predisposizione di scalette degli argomenti trattati permettono all'allievo a casa di utilizzare il riascolto della lezione accompagnandosi al libro di testo.
- **Calcolatrice**, che facilita le operazioni di calcolo;
- **Computer** Il computer permette (con i programmi di video scrittura con correttore ortografico) una correzione automatica di una percentuale altissima di errori e la rilettura di quanto scritto.

# Per l'interpretazione del testo

- Sollecitare le conoscenze precedenti: lessicali, inerenti l'argomento, generali riguardanti la conoscenza del mondo.
- Attivare: schemi (oggetti, persone azioni), scripts (strutture di azione)
- Fare attenzione alla leggibilità (*caratteristiche morfosintattiche, lessicali*) e alla comprensività (organizzazione delle informazioni) del testo che favoriscono i processi inferenziali e di previsione

## Per l'interpretazione del testo

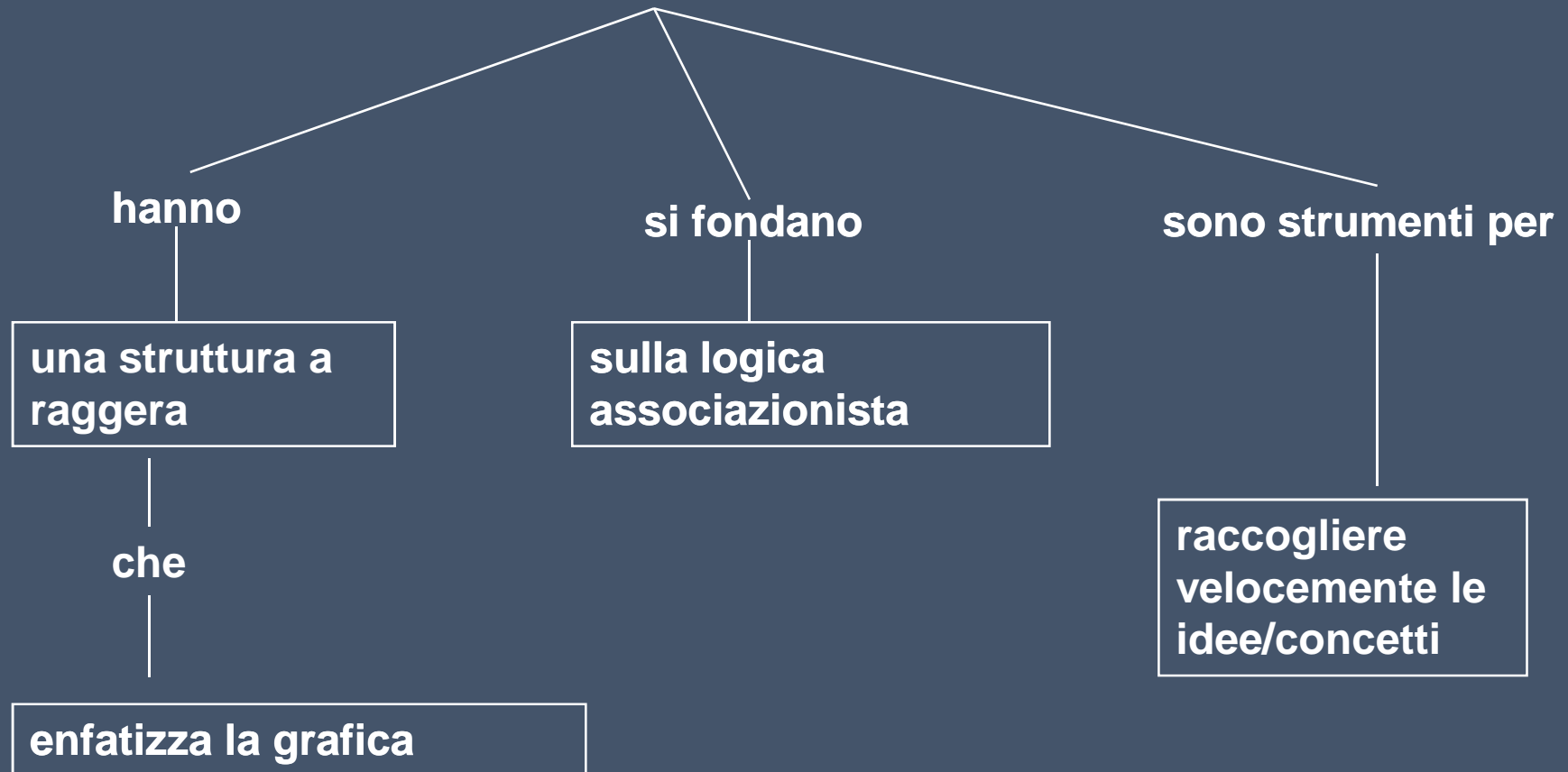
- Operare semplificazioni testuali: alleggerire il carico informativo
- Insegnare l'utilizzo dei dispositivi extratestuali: titolo, sommari, immagini
- Insegnare a focalizzazione parti e a operare inferenze (colori diversi)
- Monitorare i processi metacognitivi

# *Mediatori didattici*

## *Tabelle, schemi, mappe*

- *Aiutano nell'apprendimento*
- *Sollecitano le generalizzazioni*
- *Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme*
- *Sono strumenti di apprendimento ma anche di presentazione degli argomenti nelle interrogazioni programmate*
- *Sollecitano i processi di pensiero, la riflessione*

# Mappe mentali.



# *Didattica metacognitiva*

- Aiutare l'allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento (monitoraggio cognitivo)
- Aiutare l'allievo a riconoscere il livello di acquisizione delle proprie abilità per lo svolgimento di compiti (autoregolazione)
- Aiutare l'allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili ad un più efficace processo di apprendimento
- Incoraggiare alla scelta di strategie operative più adeguate al suo apprendimento
- Rendere consapevole l'allievo che l'appropriazione delle capacità di autocontrollo e revisione gli permettono apprendimenti e risultati migliori

grazie

DELL'ATTENZIONE